



Più produzione e uniformità le richieste del mercato fresco

[DI LUCA LOVATTI]

L'innovazione varietale incide fortemente in tutte le fasi della filiera patate e può essere applicata dal momento della coltivazione fino a quello in cui arriva al consumatore.

Dal punto di vista generale, in Italia la coltivazione della patata sta subendo una costante diminuzione, sia in superfici sia in produzione (vedi fig. 1). Le cause di questa perdita sono diverse e riguardano principalmente una diminuzione di competitività sullo scenario europeo e mediterraneo, nonché un calo dei consumi di patate fresche nel mercato interno.

[LA FORTE CONCORRENZA SUBITA DALLE PRODUZIONI PRECOCI]

Per quanto riguarda le produzioni precoci, esse subiscono una forte concorrenza dalle produzioni di alcuni Paesi nord africani a causa del minor prezzo, principalmente Egitto, o del più alto livello qualitativo, come Israele. Il problema principale però è determinato dal fatto che gli arrivi nord europei vengono offerti sul mercato fino alla fine di maggio dell'anno successivo a quello della raccolta, con una qualità estetica ottima grazie all'evoluzione delle tecniche di conservazione. Pertanto le nostre patate precoci subiscono una forte competizione in termini di prezzo e quantità, soprattutto nelle annate di alta produzione, divenendo poco interessanti dal punto di vista del prezzo che l'agricoltore percepisce dal mercato. Questa problematica coinvolge tutti i Paesi del Sud Europa dove si assiste a una costante diminuzione delle superfici seminate a patata.

Di notevole
importanza
anche lavabilità,
conservabilità,
qualità
organolettica
e quella intrinseca
dei tuberi

[1 - La **varietà Antea** è adatta alla coltivazione nel periodo medio-precocce in Sicilia.

[2-3 - **Albane** e **Harmony**, a pasta bianca per il periodo medio-tardivo, di buone caratteristiche qualitative.

Altro problema per le produzioni precoci, soprattutto per Puglia e Sicilia, è che non esistono dei sistemi organizzati per la valorizzazione del prodotto. Pertanto i gruppi di acquisto nord europei preferiscono definire dei programmi di coltivazione nei Paesi dove è possibile organizzare la produzione con pochi soggetti che possono ottenere una qualità standardizzata.

I caratteri molto importanti da verificare nelle nuove varietà sono quindi: produttività, uniformità della produzione e qualità intrinseca dei tuberi.

Dal punto di vista fitosanitario sono da segnalare alcuni problemi. Il principale problema è sicuramente la peronospora, che nelle ultime annate è stata segnalata costantemente nelle diverse zone, con attacchi anche molto pesanti in determinate condizioni ambientali. Per quanto riguarda la difesa, occorre ricordare che negli ultimi anni sono state introdotte nuove molecole che possono essere utilizzate efficacemente nel contenimento della malattia. Sarebbe però importante adottare, come riportato in tutti i programmi di difesa integrata, anche varietà meno sensibili. Se verificiamo i livelli di resistenza delle varietà utilizzate in Sicilia (vedi tabella) vediamo che solo la varietà **Ditta** presenta qualche livello di tolleranza (è infatti quella più utilizzata in coltivazione biologica).

Nel caso della coltivazione della patata precoce, soprattutto in



[**Arinda** a Siracusa nel periodo precoce (raccolta fine marzo) è un riferimento.

[Le varietà a pasta bianca **Bianchidea** e **Arrow** possono essere considerate le migliori in questo particolare segmento.

Sicilia, desta particolare preoccupazione il nematode a cisti della patata *Globodera pallida*, che ha sostituito l'altra specie *Globodera rostochiensis*. Purtroppo in questo areale la coltivazione succede a se stessa con rotazioni molto brevi, per cui è quasi impossibile un'efficace lotta agronomica e così anche quella chimica che, da sole, non sono in grado di risolvere il problema di questo nematode cistiforme, poiché non controllano totalmente lo sviluppo della sua popolazione. Dal punto di vista varietale, purtroppo le migliori patate coltivate presentano resistenza solo nei confronti di alcune razze di *G. rostochiensis*, sarebbe invece importante introdurre varietà con tolleranza a *G. pallida*.

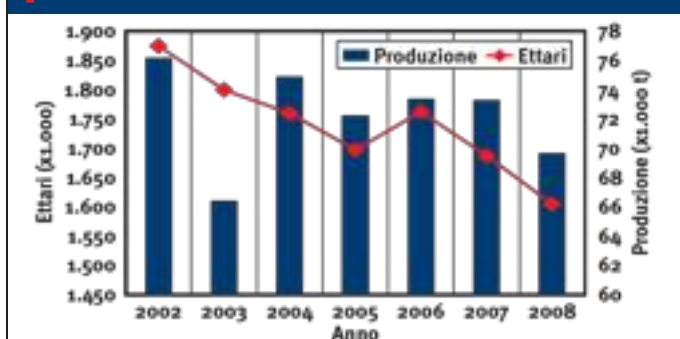
Per quanto riguarda l'innovazione negli areali precoci (vedi Terra e Vita n. 27/2008) si possono segnalare alcune varietà che si stanno diffondendo in Sicilia, tra cui **Matador**, **Labadia** e **Antea**, che associano alla buona produttività anche l'ottima uniformità della produzione. Dal punto di vista della precocità queste varietà affollano già un settore dove sono presenti alcune medio-precoci di ottime performance produttive e qualitative, come la **Bellini**, mentre nel periodo più precoce sono ancora di riferimento **Arinda** e **Safrane**. Le patate citate in precedenza possono essere coltivate con successo anche nell'areale pugliese, assieme alla francese **Apolline** che sta trovando un'ottima adattabilità in questo ambiente. Per l'esportazione nei Paesi tradizionalmente importatori di patate a polpa soda (Germania) sono da segnalare, specialmente per l'areale leccese, **Annabelle** e **Inova**.

I problemi da risolvere nel contesto della coltivazione della patata nel Centro-Nord sono diversi. In questi ultimi anni alcune avversità si sono manifestate con particolare continuità e aggressività, tanto che per alcune di esse si può parlare di vera e propria emergenza.

[**NEL CENTRO-NORD PREOCCUPA LA TIGNOLA**

Il riferimento è, in particolare, alla tignola della patata (*Phthorimaea operculella*) che, nell'ultima annata, ha provocato danni pesanti nelle zone tipiche di produzione del Veneto e in minor misura in Emilia e Lombardia. Per quanto riguarda la tignola non esistono, purtroppo, metodi di lotta chimica risolutivi. Occorre pertanto utilizzare metodi di prevenzione, soprattutto per quanto concerne l'epoca e la tempestività di raccolta. Dal punto di vista varietale non esistono particolari tolleranze e l'unico metodo genetico riconosciuto è quello dell'introduzione dei geni Bt in patate geneticamente modificate. Per esempio in Sud Africa è già stata approvata la sperimentazione sulla varietà denominata Spunta G2 (trasformata con il gene (Bt)-cry1Ia1), che si è dimostrata completamente resistente alla tignola. Senza entrare nel merito della discussione sugli Ogm, questo tipo di tecnologia potrebbe essere risolutiva e potrebbe comportare un sicuro ritorno economico a tutta la filiera. Senza soluzioni di lotta chimica per la tignola l'unica arma possibile è evitare di raccogliere dopo la seconda metà di luglio. Questo influenza sicuramente la scelta varietale, essendo difficile una corretta programmazione delle semine in relazione alle raccolte, per la nota variabilità della

[**FIG. 1 - SUPERFICI E PRODUZIONI IN ITALIA***



[*2002-2008 previsione

[**SENSIBILITÀ A NEMATODI E PERONOSPORA***

VARIETÀ	RESISTENZA NEMATODI**	TOLLERANZA PERONOSPORA	
		FOGLIE	TUBERI
Antea	-	scarsa	buona
Arinda	Ro 1,4	scarsa	buona
Bellini	Ro 1	scarsa	media
Ditta	Ro 1,4	abb. buona	molto buona
Safrane	-	scarsa	media
Labadia	Ro 1	da valutare	da valutare
Matador	Ro 1,4	da valutare	da valutare

*di alcune varietà adatte alla produzione di patate novelle

**Ro: *Globodera rostochiensis* (razze 1,2,3,4,5)



[La medio-tardiva **Chopin** è tra le più interessanti per produzione e qualità.



[**Fabiana** ha buone caratteristiche estetiche ed è tollerante alla peronospora.



[**Madeleine** si distingue per l'uniformità della produzione e la qualità gustativa.

fisiologia della pianta, comportando l'eliminazione delle varietà medio-tardive, che vengono in genere raccolte proprio dopo la seconda metà di luglio. Ciò è sicuramente un problema per le aziende di più ampie dimensioni, in quanto non consente una corretta diluizione delle tempistiche di raccolta.

Un'altra avversità legata al periodo di raccolta medio-tardivo sono le varianti del virus PVY, le quali provocano la necrosi ad anello sul tubero (denominata PTNRD), che in questo caso però si combatte efficacemente con l'utilizzo di varietà tolleranti.

Anche nel Centro-Nord, come nel resto della Penisola, la perono-

spora continua a destare particolare attenzione, vista l'entità dei danni che ha provocato in certe zone (vedi le considerazioni fatte sulla patata precoce).

[PATATA DA CONSUMO, MANCANO PRECOCI INTERESSANTI

Nel caso della patata da consumo valgono alcune caratteristiche di carattere fondamentale, come la produzione e l'uniformità della produzione, assieme ad altri caratteri che oggi sono di notevole importanza dal punto di vista commerciale, come la lavabilità della buccia, la conservabilità e la qualità organolettica.

CITTERIO
Patate da semina e da consumo

Domenico Citterio & C. S.a.s.
via dell'Industria 1/B
San Martino B. A. (VR)

Tel. 045/8780144
Fax. 045/8780311
email: info@citteriopatate.it
www.citteriopatate.it



[La varietà **Matador** è una delle più recenti innovazioni per la produzione della patata precoce.



[**Veronie**, di buona produttività, è interessante per il periodo medio-tardivo.



[**Monitoraggio** in campo della tignola.

Se verifichiamo i risultati del campo dimostrativo effettuato dalla Op Appe, in collaborazione con la società Med Seeds SpA, a Bologna (loc. Castel San Pietro), possiamo notare alcune nuove varietà di patata che sono sicuramente interessanti per questo ambiente (vedi fig. 2 e 3).

Tra le varietà a pasta gialla si può citare nel periodo medio-precoce (successivo ad **Agata** e **Primura**) la varietà **Fabiana**, di buona conservabilità, uniformità, lavabilità e tollerante al PTNRD, che però tende a produrre una certa quantità di tuberi sottomisura. Dalle nostre prove, per risolvere questo problema, è necessario

ritardare la tempistica del disseccamento rispetto alla pianta, che ha un comportamento precoce. Sempre in quest'epoca di maturazione si possono citare: **Madeleine**, una varietà molto produttiva e uniforme di pezzatura, di buone caratteristiche estetiche e organolettiche; **Veronie**, che si conferma interessante soprattutto per la scarsa quantità di tuberi fuori calibro e per la buona conformazione dei tuberi e la buona conservabilità; **Ambra**, una varietà che rappresenta un'ottima alternativa per gli agricoltori o commercianti che sono interessati a calibri più sostenuti per una vendita come prodotto sfuso, anche se la produttività non è tra le migliori, mentre la qualità dei

**GEODISINFESTANTE
GRANULARE PER APPULSIONI
LOCALIZZATE AL TERRENO**

Per una buona partenza

- Non classificato (non richiede patentino)
- Ampia etichetta (autorizzato sulle principali colture industriali e ortive)
- Attivo contro la generalità degli insetti terricoli
- Bassa dose di impiego (10-16 kg/ha)

Cyren 7,5 G

**Cyren®
7,5 G**

CHEMINOVA

CHEMINOVA AGRO ITALIA s.r.l.
Via F.lli Bronzetti, 32/38, 24124 Bergamo, www.cheminova.it

Checchi & Magli

Tecnologie per l'orticoltura

TRAPIANTATRICI

BABY COMPACT 11

TRAPIANTATRICI

DUAL 12/1'00LD

MACCHINE PER LA PATATA

SCAVIPATATE 1P. 100

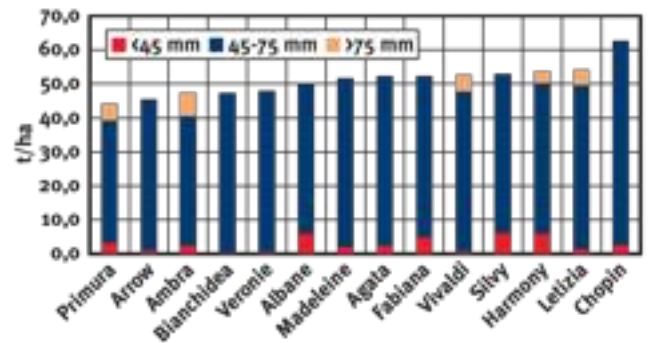
AIUOLATRICI PACCIAMATRICI

MAG 14

RICHIEDETE IL NOSTRO CATALOGO

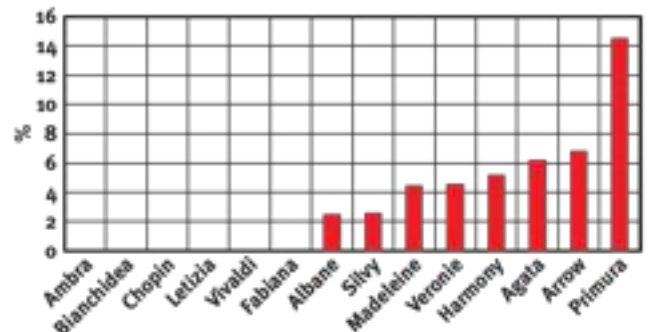
Via Guizzardi, 38 40054 BUDRIO BOLOGNA ITALIA
Tel. 051.80.02.53 Fax 051.69.20.611
www.checchiemagli.com

FIG. 2 - PRODUZIONE E CALIBRI COMMERCIALI



[Dati rilevati nel campo dimostrativo Appe, Castel S. Pietro (Bo), 2008]

FIG. 3 - PATATE CON FISIOPATIE (%)



[Dati rilevati nel campo dimostrativo Appe, Castel S. Pietro (Bo), 2008]

tuberi, sia dal punto di vista estetico sia di conservabilità, è sicuramente ottima. Nel periodo più tardivo, è da segnalare in particolare modo la varietà **Chopin**, per la notevole produttività correlata alla formazione di un numero di tuberi molto elevato per pianta, nonché da una pressoché assenza di difetti e da una qualità estetica interessante (buccia molto chiara e liscia). Sono ancora da verificare bene le altre caratteristiche di qualità organolettica e di conservabilità.

Sempre in questo periodo si posiziona la varietà italiana **Letizia**, una delle poche varietà tardive di ottime caratteristiche estetiche e qualitative (anche gustative), conservabile e non manifestante problemi di fisiopatie.

Anche l'offerta di varietà a pasta bianca è ampia. Tra queste si possono citare le precoci **Arrow** e **Bianchidea**, abbastanza simili come produttività; a favore della seconda si può citare una minore presenza di prodotto con fisiopatie, mentre per la prima una forma tendenzialmente più allungata e un'ottima lavabilità.

Nel periodo più tardivo invece sono state testate **Albane** e **Harmony**. La prima è molto interessante per l'uniformità della produzione, la qualità e la conservabilità, mentre la seconda per la qualità estetica e la dimensione dei tuberi più sostenuta.

Per le patate da consumo, nonostante siano proposte diverse varietà, manca purtroppo una scelta di precoci interessanti, soprattutto per anticipare il periodo di raccolta e limitare quindi i danni da tignola. Andrebbe quindi estesa la possibilità di indagare più approfonditamente e celermente sui nuovi ottenimenti che vengono proposti dalle diverse ditte sementiere. ■

C'è necessità di ricambio per il segmento delle chips

[DI LUCA LOVATTI]

Nel settore delle patate da industria al Centro-Nord si sente la necessità di un ricambio varietale, soprattutto nel segmento della produzione per le industrie delle chips. I problemi da risolvere sono diversi, tra cui quello della produttività, sia nel periodo precoce che in quello tardivo, e quello della stabilità del colore alla frittura, sia alla raccolta che durante lo stoccaggio temporaneo oppure refrigerato dei tuberi. Infatti la varietà di riferimento precoce **Erntestolz** presenta una produttività medio-scarso, abbinata però a un colore alla frittura che è giudicato tra i migliori dalle industrie di trasformazione, soprattutto dopo conservazione refrigerata. In questo periodo, negli ultimi anni, si è diffusa la varietà **Sinora**, che è produttiva, ma presenta una scarsa tenuta in conservazione. Nel periodo tardivo la varietà di riferimento è la **Hermes**, che, ancora utilizzata per l'ottima rusticità della pianta, presenta però un risultato alla frittura variabile, specialmente dopo una temporanea conservazione dopo la raccolta.

[**Tivoli** è interessante per le caratteristiche qualitative nel periodo medio-tardivo.

Assieme alla Op Appe e all'industria di trasformazione Pata, è stato condotto

Al Centro-nord servono più varietà ed è essenziale risolvere il problema della produttività e della stabilità del colore alla frittura



per il secondo anno un campo sperimentale a Castel S. Pietro, con l'obiettivo di saggiare alcune nuove introduzioni. Innanzitutto è da segnalare che il particolare andamento climatico non ha favorito questo tipo di varietà, facendo registrare una diminuzione di produzione rispetto al 2007 di un 10% nella media. Questo tipo di dato è attendibile in quanto si è verificato anche nella media di pieno campo (vedi tabella). Le due varietà di riferimento (Erntestolz e Hermes) hanno avuto invece un comportamento peggiore della media, con una diminuzione del 15-20% rispetto al

[**VR 808** è una delle varietà promettenti per la produzione di chips nel periodo precoce.



[VARIETÀ DA CHIPS RISULTATI DEL CAMPO SPERIMENTALE APPE]

VARIETÀ E LOTTO	PRECOCITÀ PIANTA (†)	PRODUZIONE TOTALE (T/HA)	DIFFERENZA % 2008/2007 (‡)	% SULLA PRODUZIONE			SOSTANZA SECCA (%)	COLORE CHIPS (‡)
				<35 MM	35-75 MM	>75 MM		
Erntestolz	7	40,38	85,6	0,5	99,5	0	22,8	0
Hermes	6	41,33	81,2	0,6	99,4	0	21,5	0
Pandora	5	42,67	94,3	1,5	91,2	7,4	23,2	0
Tivoli	5	40,51	82,9	3,5	96,5	0	21,8	00
VR 808	8	46,22	95,3	0,3	99,8	0	22,5	0
VR 98-265	6	44,13	104,4	1,2	98,9	0	23,5	0
MEDIA		42,54	90,2	1,3	97,5	1,2	22,5	

Dati rilevati a Castel S. Pietro, 2008

(†) da 4 (tardiva) a 9 (molto precoce)

(‡) differenza % tra la produzione totale del 2008 e quella del 2007

(§) scala Usda: da 00 (crema senza imbrunimenti), 0 (giallo senza imbrunimenti) a 5 (completamente imbrunito)



[Risultato della prova di frittura industriale della varietà **VR 98-265**.

l'anno passato. Anche la nuova varietà **Tivoli** ha avuto un comportamento simile, anche se è molto interessante

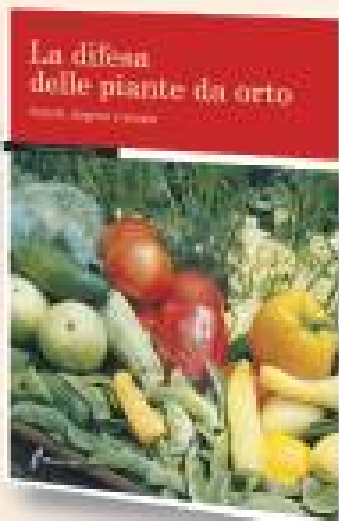
per il calibro contenuto – produce molti tuberi di dimensione 35x55 mm – e soprattutto per la resistenza del colore alla friggitura (basso contenuto in zuccheri riduttori) anche dopo conservazione. In quest'epoca di maturazione sono molto interessanti **VR 98-265**, soprattutto per la costanza di produttività, e **Pandora**, per il calibro molto simile a Hermes e il colore alla frittura che rimane costante e migliore di

Hermes. Nel periodo precoce è invece molto interessante la varietà **VR 808**, che si distingue per la buona produzione, costante, l'uniformità dei tuberi e per tutti i parametri qualitativi dopo trasformazione industriale.

[Una fase della lavorazione delle **chips**, settore che necessita di ricambio varietale.

Queste nuove varietà saranno valutate in modo più allargato nel prossimo anno presso le aziende agricole socie dell'Op Appe, per una definitiva valutazione prima dell'implementazione nei programmi di produzione per le industrie di trasformazione. ■

Fitopatologia e Difesa



ALDO POLLINI

La difesa delle piante da orto

Sintomi, diagnosi e terapia (IV edizione aggiornata)

Cod. 5294 - € 50,00 anziché € 59,00

È da sempre una rapida guida diagnostica per la protezione delle colture ortive dalle numerose avversità di diversa origine.

In quest'edizione sono stati inseriti nuovi organismi dannosi ed alterazioni di origine abiotica che colpiscono le diverse piante ortive.

Sono inoltre state aggiornate le tabelle di consultazione relative agli agrofarmaci consentiti e le indicazioni dei principi attivi per cultura.

Sconto del **15%** agli abbonati



BUONO D'ORDINE

Sì, desidero acquistare il volume

VOLUME: **LA DIFESA DELLE PIANTE DA ORTO** (cod. 5294) Prezzo: € 50,00 Prezzo Abbonati: € 42,50

Totale da € _____ (spedite in allegato questo buono)

Cognome e Nome _____

Via _____ n° _____

CAP _____ Città _____ Prov. _____

Telefono _____

MODALITÀ DI PAGAMENTO:

Per contante o su carta con addebito in conto n° _____

Ritaglia in questo coupon l'importo da versare e lo addebi ti sul conto corrente di cui è titolare o su carta di credito n° _____

Paga in 3 rate mensili al postumo l'importo del libro (€ 16,67) + € 4,00 per spese postali

Mi autorizzi ad addebitare l'importo del libro (€ 50,00) sulla carta di credito (carta n° _____)

Visa Mastercard American Express Bancomat

COM E ORDINARE

Indirizzo di ritorno l'area riservata sul sito www.edagricole.it

PER PAGARE:

Completate il buono ordinando in qualsiasi modo e inviate a:

Edagricole S.p.A. - Via S. Maria Maddalena 11 - 00187 Roma (RM)
 Casella Postale 207 - 00187 Roma (RM) - Tel. 06/5910200
 Fax 06/5910201 - E-mail: edagricole@edagricole.it

Integrale fotocopia dell'ordine deve essere inviata al sito www.edagricole.it

Il volume è disponibile anche sul sito www.edagricole.it